



# COMUNE DI VERTOVA

*Provincia di Bergamo*

Via Roma, 12 - Tel. Uffici Amm.vi 035 711562 – Fax 035 720496 Cod.Fisc. e P. IVA 00238520167

Codice Ente : 10238

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### N° 19 del 06/08/2014

**OGGETTO:** APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2014

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **sei** del mese di **agosto** alle ore **20:30**, presso l'aula Consigliare, in seguito a convocazione e relativo ordine del giorno notificato ai singoli consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione **straordinaria**.

Seduta **pubblica** di **prima** convocazione.

Intervengono i Signori :

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
GUALDI LUIGI	SI		FOMER EMANUELE	SI	
CAGNONI RICCARDO	SI		NORIS TIZIANA		SI
GUALDI FRANCESCA	SI		GUSMINI ANTONIO	SI	
CATTANEO OMAR	SI		BOLANDRINA MAURO	SI	
MOLOGNI SARA	SI		AGAZZI EMANUELE	SI	
GUERINI GIUSEPPE	SI		NORIS MATTEO	SI	
MAFFEIS GIUSEPPE	SI				

	Presenti	Assenti
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>1</b>

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Davide Bellina**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Gualdi Luigi** nella sua qualità di Sindaco ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

## **OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMU PER L'ANNO 2014**

*Il Sindaco lascia la parola al Consigliere dott. Cagnoni Riccardo per l'illustrazione dei criteri adottati per l'impostazione del bilancio.*

*Il Consigliere, dott.. Cagnoni, spiega la novità TASI che sopperisce l'eliminazione dell'IMU sulla prima casa ed ha la stessa base dell'imposizione IMU; l'imposta colpisce tutti i cittadini, sia proprietari che affittuari.*

*Il Consigliere, dott.. Cagnoni dichiara che l'amministrazione comunale ha scelto anziché introdurre la TASI di aumentare l'addizionale IRPEF da 0,3 a 0,5 ritenendolo più equo.*

*È previsto un minor gettito IMU di circa 200.000,00 € per l'esenzione dal pagamento IMU dell'abitazione principale e minori trasferimenti per 100.000,00 €;*

*queste minori entrate verranno coperte con:*

- *l'aumento dell'IRPEF per circa 100.000,00 €*
- *incremento dell'IMU sui fabbricati produttivi e sugli altri immobili*
- *altri 100.000,00 € circa da razionalizzazioni e riduzione delle spese.*

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Udita la relazione del Consigliere dott.. Cagnoni Riccardo;

Premesso che:

- in attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42, con il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 sono state approvate le disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale;
- gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011 prevedono l'introduzione, a partire dal 1° gennaio 2014, dell'imposta municipale propria in sostituzione dell'ICI nonché dell'IRPEF e delle relative addizionali sui redditi fondiari dei beni non locati;
- con due anni di anticipo rispetto al termine previsto dal decreto sul federalismo municipale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2012 e fino al 31 dicembre 2014, in via sperimentale su tutto il territorio nazionale, l'imposta municipale propria;
- che il legislatore, nel corso del 2013, con i decreti legge n. 54/2013, n. 102/2013 e n. 133/2013, ha avviato un graduale percorso di definitivo superamento dell'IMU sull'abitazione principale in vista della riforma della tassazione immobiliare locale;
- che la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Considerato che con la IUC, a partire dal 1° gennaio 2014:

- viene definitivamente esonerata dall'IMU l'abitazione principale non classificata in A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, ivi compresi gli immobili equiparati ad abitazione principale (u.i. assegnate ai soci delle cooperative edilizie a proprietà indivisa; alloggi sociali; coniuge separato; alloggi delle forze armate). Tale gettito, nei bilanci comunali, viene sostituito con il gettito TASI,

il tributo sui servizi indivisibili dovuto dal possessore e dall'utilizzatore sul valore imponibile catastale ai fini IMU;

- viene ridotta la base imponibile dei terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP;
- sono stati esonerati dall'imposta i fabbricati merce e i fabbricati rurali strumentali;
- sono stati esonerati dall'imposta gli immobili degli enti non commerciali destinati alla ricerca scientifica;

Dato atto che dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

- Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;
- Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto a seguito della manovra sulle aliquote;

Rilevato che l'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), nell'abolire la quota di riserva a favore dello Stato prevista dal comma 11 dell'articolo 13 citato, ha altresì istituito il Fondo di solidarietà comunale (in luogo del Fondo sperimentale di riequilibrio), alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni oltre che di risorse stanziato con il bilancio statale;

Considerato inoltre che:

- il Fondo di solidarietà comunale ha la funzione di compensare le variazioni di risorse che affluiscono al bilancio dei comuni per effetto delle disposizioni sopra citate ed in particolare per effetto dell'introduzione della TASI in luogo dell'IMU sull'abitazione principale;
- come per il 2013, le suddette variazioni compensative sono determinate assumendo il gettito ad aliquote di base, senza considerare eventuali aumenti o diminuzioni di aliquote stabilite dal comune nell'ambito della propria potestà-regolamentare;

Visti:

- a) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- b) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";
- c) con decreto del 18 Luglio 2014 del Ministero dell'Interno, il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'art. 151 del D.Lgs.267/2000 è stato differito al 30 Settembre 2014 ;
- d) l'articolo 13, comma 13-bis del d.L. n. 201/2011, il quale, in parziale deroga alle disposizioni sopra citate, prevede espressamente che "A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico;

e) che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,2% per i fabbricati rurali ad uso strumentale;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00 riconosciuta a favore di:
  - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
  - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

f) che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un range di aliquota da 0,2% a 0,6%;

b) variare in sola diminuzione l'aliquota di base dei fabbricati rurali ad uso strumentale di 0,1 punti percentuali (comma 8), con un range di aliquota da 0,1% a 0,2%;

c) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;

d) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);

e) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un range di aliquota da 0,46% a 1,06%;

Detrazioni:

i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno determinare variazioni alle aliquote di base ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale unica per l'anno 2014, come di seguito riportato:

**ALIQUOTA ORDINARIA 0,95%**

**ALIQUOTA ABITAZIONI PRINCIPALI A/1 –A/8 – A/9 E PERTINENZE 0,4%**

**ALIQUOTA FABBRICATI RURALI 0,2%**

Visto l'art. 13 del D.L. 201/2011 è prevista per l'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze: una detrazione fino a

concorrenza del suo ammontare, di euro 200.00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; si precisa che se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

Acquisito agli atti il parere favorevole tecnico e contabile del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli ed unanimi, resi in forma palese

#### DELIBERA

1. di approvare per l'annualità 2014 le aliquote da applicare all'Imposta municipale propria come sotto riportato:

**ALIQUOTA ORDINARIA = 0,95 (aumento di 0,19 punti percentuali su aliquota di base)**

**ALIQUOTA ABITAZIONI PRINCIPALI A/1 – A/8 – A/9 E PERTINENZE = 0,4%**

**ALIQUOTA FABBRICATI RURALI = 0,2%**

2. di stabilire, anche per l'annualità 2014, in € 200,00 la detrazione prevista dall'art. 13, comma 10, del D.L. n. 201/2011 convertito nella Legge n. 214/2011 per l'abitazione principale e le relative pertinenze;

3. di dare atto che i TERRENI AGRICOLI ed i FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE sono esenti dall'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU) ai sensi dell'art.9, comma 8 del D. Lgs. 23/2011 e sue successive modificazioni ed integrazioni;

4. di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014;

5. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite del portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011).

**Indì, il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 134 del Decreto Legislativo n. 267/2000, con separata ed unanime votazione favorevole, resa in forma palese, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.**

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Gualdi Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Davide Bellina

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 – comma 1 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si certifica che questa deliberazione, è stata affissa in copia all'albo del sito istituzionale il giorno \_\_\_\_\_ e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_.

Vertova, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Francesco Bergamelli

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ**

(Art. 134 – comma 3 - D.Lgs. 18/08/2000, n. 267)

Si attesta che la presente deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune.

Vertova, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott. Francesco Bergamelli